

**PUOI RISPARMIARE  
FINO AL 40%  
SULL'RC AUTO  
SE ENTRI  
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

## ECONOMIA & LAVORO

# Tedeschi

Tra i dirigenti della Siemens ci sono troppi tedeschi, troppi uomini e troppi bianchi. Parola dell'ad Peter Loescher che vuole ai vertici dell'azienda nuovi manager, soprattutto stranieri. «Vorrei vedere - ha detto - un cinese molto bravo alla guida delle attività in Cina»



### IN FORTE ESPANSIONE IL MERCATO DEI VIDEOGIOCHI

Il mercato dei videogiochi è in forte espansione, con un tasso di crescita del +29,5% nel periodo 31 dicembre 2007-10 maggio 2008. Le previsioni sono ancora migliori: per il 2008 si stima una crescita del 44%, che nel 2009 dovrebbe aumentare al 51%. Il buon momento è sottolineato dalle vendite nei mercati di distribuzione, dove i videogiochi volano al +34,9% davanti a libri (+3,5%), homevideo (-7,4%) e musica (-8,1%).

### COMMERCIO: LO SCIOPERO RINVIATO AL 18 E 19 LUGLIO

È stato rinviato al 18 e 19 luglio lo sciopero nazionale del comparto del commercio previsto per le giornate del 27 e 28 giugno. Alla base della decisione di posticipare lo sciopero ci sarebbero degli spiragli nella trattativa, che riprenderà fra le parti dal 3 luglio prossimo. È stato invece confermato il presidio regionale di domani organizzato da Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uil-tucs-Uil davanti all'Unione del commercio di Milano in corso Venezia.

# Sulla Sanità un taglio di 5 miliardi

## Arriva la manovra ed è una stangata. Napolitano avverte: rischio ingorgo in Parlamento

di Bianca Di Giovanni / Roma

**TAGLI** Dopo gli annunci mirabolanti, finalmente arrivano i numeri ufficiali della manovra: sono pesantissimi. Dalla relazione tecnica al decreto varato dal presidente della Repubblica risultano 5 miliardi in meno per la Sanità nel biennio 2010-11 con il possi-

bile ricorso da parte delle Regioni - secondo la relazione - alla reintroduzione del ticket sanitario (sospeso per il 2008). Immediata la reazione di Livia Turco: «La favola di Robin Hood si rivela un bluff». A dirla tutta, un bluff è anche la storia della manovra-lampo, varata in 9 minuti e mezzo. Giorgio Napolitano ha firmato solo ieri il decreto. Annunciando il varo il Quirinale ha rivelato di aver inviato una lettera alle alte cariche dello Stato (i presidenti del Parlamento e il premier) avvertendo del forte rischio di ingorgo nei lavori parlamentari a causa dei numerosi provvedimenti all'esame. Il capo dello Stato ha quindi messo in evidenza «l'esigenza che i lavori parlamentari delle prossime settimane siano intensificati e programmati in modo da garantire tempi sufficienti per un esame approfondito» del decreto legge. Nel comunicato il Colle rivela anche che il disegno di legge non è ancora stato sottoposto alla firma. Come dire: la manovra è ancora in mezzo al guado.

**Stangata** Intanto per certo ci sono i tagli. I ministeri sono quelli che contribuiscono con i maggiori risparmi di spesa alla manovra del 2009 (13,1 miliardi) con un taglio di 8,1 miliardi. La dieta più drastica è quella del ministero dell'Economia, che vede ridursi le dotazioni di spesa per 2,8 miliardi, che saliranno fino a 5,7 nel 2011. Il secondo nella lista è il ministero per lo

Sviluppo economico, con un taglio di 2,1 miliardi, seguono le Infrastrutture con circa 500 milioni. Sotto quella soglia tutti gli altri, fino al ministero delle politiche agricole con 173 milioni. Alla riduzione di spesa pubblica contribuiscono anche le amministrazioni decentrate: Comuni e province con 1,6 miliardi di euro, e le Regioni con 1,5 miliardi sempre nel 2009. Altri forti ri-

**Forti riduzioni nei ministeri a partire da Sviluppo economico e Infrastrutture**



Foto di Maria Barletta

sparmi si recuperano dal pubblico impiego e in particolare dalla scuola e l'università. **Stretta sul personale** Gli enti locali che non rispettano il patto di stabilità interno non potranno procedere «ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti

di collaborazione coordinata e continuativa». **Vietato pubblicare i redditi** Chi pubblica gli elenchi dei contribuenti al di fuori delle disposizioni previste per legge potrà subire una multa dai cinquemila ai trentamila euro. **Cumulabili pensione e lavoro** Gli oneri derivanti dalla piena

cumulabilità tra pensione e redditi da lavoro a partire dal 1 gennaio 2009, al netto degli effetti fiscali, saranno di 290 milioni per ciascuno degli anni del triennio 2009-2011. La relazione tecnica evidenzia che la misura punta a riordinare la disciplina del cumulo tra pensione e lavoro nel sistema contributivo uni-

formandola a quella prevista nei regimi retributivo e misto.

**Finmeccanica** Nel caso in cui Finmeccanica proceda a un aumento di capitale nel corso del corrente esercizio il ministero dell'Economia, azionista di controllo della società, potrà sottoscrivere azioni per un importo massimo di 250 milioni di euro. «Penso che il Ministero del Tesoro abbia stanziato una cifra tale da permettergli, secondo me, di mantenere una quota superiore al 30% del capitale», ha commentato il presidente Pierfrancesco Guarguaglini.

**Taglia-leggi** Sono 3.574 le elggetti tagliate dal decreto della manovra. La più vecchia risale a 144 anni fa, tra le altre anche quella sulla tassa per la fabbricazione della birra.

Livia Turco

**critica gli interventi: la favola di Robin Hood si rivela un bluff**

### STATI UNITI

**Stop ai ribassi, la Fed lascia i tassi invariati**

**La Fed mette fine** al più aggressivo ciclo ribassista della propria politica monetaria dagli anni '80 e lascia invariato il costo del denaro al 2%.

Preoccupata più per l'inflazione che per la crescita, la Fed assicura vigilanza sui prezzi ma non fornisce spunti per pensare a un imminente rialzo dei tassi per fronteggiare la loro corsa. La decisione di lasciare i tassi invariati non è stata presa non all'unanimità.

Secondo la Fed, le misure adottate finora, quali una politica monetaria accomodante e le immissioni di liquidità sul mercato, dovrebbero aiutare a sostenere la crescita. I rischi al ribasso comunque restano, anche se sono diminuiti, e i rischi al rialzo per l'inflazione e le aspettative inflazionistiche sono aumentati.

# Sì alla fiducia, il decreto Ici blindato passa al Senato

## Nonostante i tagli alla Sicilia votano anche gli uomini di Lombardo, convinti dalle promesse di Elio Vito

/ Roma

**BLINDATI** È arrivata come previsto la fiducia al governo sul decreto Ici: l'ha votata anche l'Mpa dopo una giornata di proteste e un colloquio con Elio Vito. Il quale

ha «rassicurato» i parlamentari che il governo restituirà a Sicilia e Calabria le risorse sottratte per azzerare l'Ici e per garantire gli sgravi sugli straordinari. A dire tutta la verità, di quelle risorse

non si vede traccia nella manovra, eppure i deputati di Lombardo si sono convinti ugualmente. Chissà se faranno lo stesso i loro elettori. Anche Confindustria non ha reagito alla sottrazione di risorse alle infrastrutture: la luna di miele continua. Sta di fatto, però, che il governo ha dovuto blindare il suo primo decreto: quello degli annunci declamatori a Palazzo Reale di Napoli. Questo lo dice lunga sulla «digeribilità» di quelle norme all'interno della maggioranza. «È la prima fiducia ma non sarà l'ultima - ha pronosticato in Aula Marina Sereni (Pd) - perché

avete i numeri ma non la compattezza». Nel merito l'esponente del Pd dice della detassazione degli straordinari che «avvantaggia solo una parte dei lavoratori ed esclude nel comparto pubblico gli infermieri e le forze

**Sereni (Pd): gli sgravi dividono i lavoratori e con l'intesa sui mutui le famiglie pagheranno di più**

dell'ordine. Parlate tanto di sicurezza - insiste Sereni - ma fuor di propaganda tanto zelo è inutile». Sui mutui la vice capogruppo dei deputati democratici afferma che «non costeranno un euro alle banche mentre allungheranno le rate alle famiglie». E «per fortuna avete avuto il buon senso di ripristinare il fondo di solidarietà». Infine, l'azzeramento dei fondi per le infrastrutture in Calabria e in Sicilia e per le metropolitane di Firenze e Bologna sono un «metodo incomprensivo e irrazionale di tagli» fatti perché «altrimenti avreste dovuto usare il nostro

extragetto». «Avete illuso gli elettori - attacca anche Antonio Di Pietro - togliendo l'Ici ma togliendo anche i soldi agli investimenti infrastrutturali, alle strade in Calabria e Sicilia, ai fondi per la giustizia. Noi vi neghiamo la fiducia e lo faremo di fronte al paese martedì 8 luglio quando ci ritroveremo nella manifestazione di pubblica informazione a piazza Navona sui fatti e misfatti dei primi 100 giorni del governo». L'opposizione è riuscita comunque a «correggere» alcune parti del testo. «Tremonti ha dovuto recupere il fondo a sostegno delle

famiglie che non hanno temporaneamente la possibilità di pagare le rate di un mutuo - spiega Andrea Lulli (Pd) - con la possibilità di sospendere il pagamento per 18 mesi». Ripristinati anche alcuni fondi che erano stati tagliati in origine, mentre sono stati inseriti degli elementi di apertura al mercato nella convenzione Abi.

Ora il provvedimento passa al Senato dove dovrà essere varato entro il 27 luglio pena la decadenza. La prossima blindatura a questo punto appare inevitabile.

b. di g.

# I Bot fanno boom: mai così ricchi negli ultimi sette anni

## L'interesse lordo per i titoli a scadenza dicembre 2008 è salito al 4,438% e la domanda ha superato i tredici miliardi

di Marika Dell'Acqua

Tra crollo dei consumi, pressione fiscale costante fino al 2013 e stagflazione, qui è crisi, se non proprio nera, almeno grigia lo è. Ma qualcosa di buono lo abbiamo scovato. Salgono i rendimenti per i Bot assegnati dal Tesoro in asta ieri. L'interesse lordo della prima tranche di Bot a 184 giorni, con scadenza il 31 dicembre 2008, è salito al 4,438%. Il massimo da sette anni a questa parte, quando nel maggio 2001 il tasso era stato del 4,467%. Durante l'asta sono stati richiesti 13,076 miliardi, a fronte di un'offerta di 9,5 miliardi, con

una percentuale di riparto al 44,419%. Per quanto riguarda i Bot flessibili, a 200 giorni, l'offerta è stata di 2,5 miliardi con una richiesta per oltre 5 miliardi. Il rendimento lordo è stato pari al 4,368%, con una percentuale di riparto al 31,373%. Massimi anche per i Ctz biennali, con scadenza al 30 aprile 2010 (quinta tranche), assegnati per un valore di 2,5 miliardi contro una richiesta di 3,8 miliardi, per un rendimento lordo del 4,797%. Anche in questo caso ci troviamo di fronte a un record sfiorato. Nel maggio 2000, infatti, aveva toccato il 4,88%, un tasso comunque al di sotto

del fatidico periodo giugno-novembre quando il rendimento si era mantenuto sopra la soglia del 5%. «La domanda del retail - sostiene un operatore - è salita in modo sensibile rispetto all'ultima asta». Abbandonata la «politica del materasso», i piccoli rispar-

**L'aumento dei rendimenti indotto dalle prospettive di crescita del costo del denaro in Europa**

miatori si dirigono sui titoli a breve termine, che offrono guadagni più che dignitosi. Tolle tasse e commissioni, il rialzo di ieri, garantisce un rendimento netto del 3,46%. «L'aumento dei rendimenti - spiega un altro operatore - è legato alle prospettive di aumento dei tassi europei rilanciate nell'ultimo mese dalla Bce». E proprio il boom dei prezzi nella zona euro potrebbe spingere molti investitori a puntare sui titoli legati all'inflazione. Oggi il Tesoro offrirà Btp a 5 e 15 anni per un totale di 1,75 miliardi di euro. Mentre i titoli assegnati ieri saranno regolati il prossimo 30 giugno.

**COMUNITA' MONTANA MURGIA BARESE SUD EST**  
Via Canonico Indelicati, n. 35  
70023 Gioia del Colle  
**ESITO GARA D'APPALTO**  
Si rende noto che è stata espletata gara d'appalto con Procedura aperta e offerta economicamente più vantaggiosa per la progettazione esecutiva, l'esecuzione dei lavori ad essa strutturalmente e direttamente collegati, nonché la sua gestione funzionale ed economica, di un centro pilota per la trasformazione e depurazione del siero dell'industria casearia nel Comune di Gioia del Colle (Ba) - Italy - Zona P.I.P. Offerte pervenute: n. 1. Aggiudicazione con D.D. n. 53 del 07/05/2008 alla ditta S.I.E.R.A. srl - Z.I. - 70015 NOCI (BA) - Italy. Importo di aggiudicazione: € 7.260.774,02  
Il RUP: Ing. Carmine Schiattone

### OPERAZIONE BELL-TELECOM

## Evasione fiscale: Gnutti chiede di patteggiare

**Il finanziere Emilio Gnutti** e Alex Schmitt, rispettivamente ex amministratore di fatto e di diritto di Bell, la società utilizzata per la scalata a Telecom, hanno chiesto di patteggiare la pena per evasione fiscale a sei mesi di reclusione ciascuno, pena convertita in quella pecuniaria di 6.000 euro. La richiesta del patteggiamento è stata depositata ieri davanti alla prima sezione penale del Tribunale di Milano. Secondo l'ipotesi dell'accusa, i due non hanno presentato la dichiarazione dei redditi e quindi sono accusati di aver evaso le tasse per oltre 680 milioni di euro per i periodi di imposta compresi fra gennaio 2001 e agosto 2002. L' evasione fiscale si riferisce all'operazione con cui Bell ricavò plusvalenze per 1,4 miliardi di euro nell'ambito della cessione del 23,3% delle azioni Olivetti al presidente di Pirelli Marco Tronchetti Provera e alla famiglia Benetton e, quindi, del controllo di Telecom. Per questa vicenda i soci di Bell hanno già pagato al fisco una ingente multa. Hopa, la finanziaria fondata da Gnutti e azionista di maggioranza della scatola lussemburghese, aveva infatti raggiunto un accordo con il fisco che prevedeva il pagamento di 156 milioni di euro con l'aggiunta di 75 milioni di imposte da pagare in futuro come contropartita di 227 milioni di perdite non riconosciute.